

EMISSIONI NUMISMATICHE 2011

REPUBBLICA ITALIANA

Il viaggio attraverso le testimonianze della flora e della fauna nell'arte inizia con le tradizionali monete d'oro, a nominali di 20 e 50 euro, dedicate al patrimonio artistico romano. Il pezzo da 20 euro, modellato e inciso da A. Masini, propone al dritto una composizione delle vestigia dell'antica città di Pompei. Sul rovescio è invece raffigurato un particolare dell'affresco ritrovato nella Casa del Bracciale d'Oro. I resti della *domus* vennero alla luce dagli scavi di Pompei (*insula occidentalis 42*), alla fine degli anni settanta, il nome è stato attribuito per il rinvenimento del corpo di una donna con al polso un raffinato bracciale d'oro di grosse dimensioni. Dallo scavo è anche emerso un notevole affresco, databile tra il 30 e il 35 d.C., in III stile, collocabile tra l'età di Tiberio e quella di Claudio, che raffigura un giardino con piante, uccelli riconoscibili ed arredi da giardino quali piastrelli decorativi e fontane. La pittura presenta una forte connotazione dionisiaca per la presenza di Sileni, Menadi, ed anche per l'ampia diffusione di tralci di edera e di vite con grappoli di uva. Nella pittura romana la rappresentazione di giardino fu uno dei soggetti più significativi e sviluppata come decorazione parietale; l'esempio più noto, è forse la Casa dei Cubicoli Floreali a Pompei, ma per raffinatezza di esecuzione e naturalismo si distingue anche la Casa del Bracciale d'Oro. Il decreto 29 luglio 2011 definisce le modalità di acquisto della moneta d'oro da 20 euro della serie "Flora nell'Arte", millesimo 2011: i 1.500 pezzi emessi, in versione proof., hanno corso legale dal 4 agosto e si potranno acquistare fino al 6 febbraio 2012, al prezzo di 291,00 euro.

Il pezzo in oro da 50 euro 2011, della serie "Fauna nell'Arte", firmato da V. de Seta, presenta al dritto la testa elmata di Roma (ripresa dal *denario* romano), mentre al rovescio è raffigurato un gatto che sta per afferrare un volatile, particolare di un mosaico conservato al Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo a Roma. Questo mosaico è stato ritrovato in una villa di epoca romana, della fine del I secolo d.C., rinvenuta, nel 1939, nell'area che oggi corrisponde alla Cecchignola, in esso è raffigurato un gatto, un volatile e due anatre. Le monete hanno corso legale dal 18 luglio 2011 e si potranno acquistare fino al 18 gennaio 2012, al prezzo di 680 euro cadauna, mille gli esemplari conati.

La gradevole moneta da 10 euro in argento della serie "Esploratori Europei" è dedicata ad Amerigo Vespucci. Al dritto L. De Simoni ha rappresentato il ritratto dell'esploratore, tratto da un'antica incisione dell'epoca, sullo sfondo una *caracca*. Le *caracche*, velieri con tre o quattro alberi, vennero sviluppati nel Mediterraneo durante il XV secolo, furono le prime navi atte alla navigazione

di Gianni Graziosi
graziosi.gianni55@libero.it



EMISSIONI NUMISMATICHE 2011



AMERIC VESPUCE.

oceanica, con esse, durante il XV e il XVI, gli spagnoli e i portoghesi esplorarono il nuovo mondo. Il nome deriva dallo spagnolo *carraca*, semplicemente nave. Sull'altro lato una libera interpretazione di U. Pernazza della carta di Martin Waldeemuller del 1507, esemplare custodito presso la libreria del Congresso di Washington. Amerigo Vesputti (1454-1512) fu tra i primi esploratori del Nuovo Mondo e, anche se non fu lui a scoprirlo, riuscì a capire per primo che le nuove terre non erano territori del continente asiatico ma che facevano parte di un continente fino ad allora sconosciuto, il suo nome è passato alla storia ed è stato usato per denominare un intero continente. Cosa poco nota è invece che Vesputti è collegato alla Croce del Sud, una delle 88 costellazioni, la più piccola, che era usata dai naviganti come indicatrice del polo sud celeste. La stella più brillante della costellazione a volte è chiamata *Acrux*, il nome deriva dalla sua denominazione scientifica, Alfa della Croce. Queste stelle furono citate da Amerigo Vesputti in una sua lettera scritta, il 18 luglio 1500, ed indirizzata a Lorenzo de' Medici, dove esponeva le sue osservazioni sul cielo australe, ed avanzava anche l'ipotesi che già Dante le avesse nominate nella Divina Commedia, nel primo canto del Purgatorio nei versi 22-27:



I' mi volsi a man destra, e puosi mente
a l'altro polo, e vidi quattro stelle
non viste mai fuor ch'a la prima gente.

Goder pareva 'l ciel di lor fiammelle:
oh settentrional vedovo sito,
poi che privato se' di mirar quelle!

Scrive Vesputti: "... *Che secondo me, che il Poeta in questi versi voglia descrivere per le quattro stelle il Polo dell'altro Firmamento, e non mi diffidi fino a qui, che quello che dice non valga a verità; perché io nottai quattro stelle figuranti come una mandorla, che tenevano poco movimento, e si Dio mi da vita, e salute, spero presto tornare in quello emisferio, e non tornar senza notare il*



**RICORDATEVI L'ABBONAMENTO A
PANORAMA NUMISMATICO 2012**

**ORDINARIO EURO 50,00
NOMISMA CARD EURO 90,00**

**Utilizzando l'allegato bollettino oppure
tramite bonifico al Banco Posta
IBAN: IT 06 L 076 0113 2000 0001 0278 471**

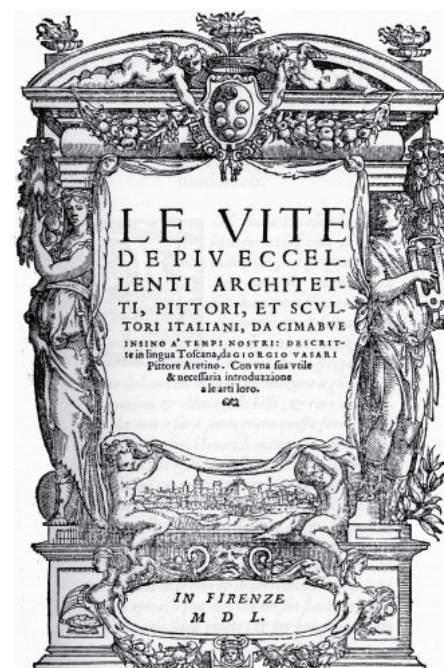
polo.” Sembra proprio che il navigatore descriva la costellazione della Croce del Sud. Inutile dire che molti commentatori della Divina Commedia non credono che Dante alluda alla Croce del Sud perchè non poteva averla vista dall’Europa, pensano piuttosto ad un significato simbolico collegato alle quattro virtù cardinali: giustizia, forza, prudenza, temperanza. D’altra parte alcuni studiosi non escludono affatto che il sommo poeta potesse essere stato a conoscenza di quelle stelle sia attraverso la visione di mappe arabe del cielo oppure grazie ai contatti che i naviganti pisani avevano con il mondo islamico. Stelle che sicuramente erano già state notate dai marinai arabi e portoghesi,



ma nessuno le aveva identificate come una croce registrandone la posizione nel cielo. Per la cronaca il padrino ufficiale della Croce del Sud fu il fiorentino Andrea Corsali che in due lunghe lettere inviate a Firenze, in occasione di viaggi commerciali compiuti nel 1515 e nel 1517, la descrisse assieme alle cosiddette Nubi Magellaniche. Ad ogni modo, comunque la si voglia considerare, sembra proprio che la Croce del Sud sia un affare tutto fiorentino. Il decreto 29 luglio 2011 definisce le modalità di acquisto della moneta d’argento da 10 euro della serie “Esploratori Europei”, millesimo 2011, dedicata ad Amerigo Vespucci: i pezzi emessi (17.000) si potranno acquistare fino al 6 febbraio 2012 per 63,50 euro.

È invece firmata da Colaneri la moneta da 10 euro celebrativa del 500° anniversario della nascita di Giorgio Vasari, nato il 30 luglio 1511 ad Arezzo. Al dritto la raffigurazione dell’autoritratto del Vasari con motivo decorativo ripreso da un’incisione della copertina del suo volume “*Le vite*”, mentre, il rovescio presenta la raffigurazione di una figura femminile con in mano il volume “*Le vite*” (da un’incisione del Vasari), sullo sfondo particolare decorativo ripreso da una antica incisione dell’artista. La moneta, conosciuta in 7.000 esemplari, ha corso legale dal 30 giugno 2011 e si può acquistare entro il 30 dicembre 2011 per 64 euro (decreto 24 giugno 2011). La fama di Giorgio Vasari (1511-1574) è legata soprattutto alle *Vite degli artisti*, un testo che ha dato visibilità e memoria storica all’arte, ma egli fu anche, e soprattutto, un pittore di successo, un architetto splendido e geniale, oltre ad essere un grande collezionista di disegni.

Ricordo infine che la faccia nazionale della moneta da 2 euro a circolazione ordinaria, celebrativa del 150° anniversario dell’Unità d’Italia, opera dell’incisore Ettore Lorenzo Frapiccini, presenta tre bandiere tricolore che sventolano a rappresentare i tre giubilei 1911, 1961, 2011, in un collegamento ideale tra le varie generazioni. I pezzi conosciuti ammontano a un contingente in valore nominale di 20.000.000 di euro, pari a 10.000.000 di pezzi, hanno corso legale dal 15 marzo 2011.



EMISSIONI NUMISMATICHE 2011



Scheda tecnica delle monete dal sito web IPZS.it 2011 - 500° Anniversario della nascita di Giorgio Vasari

valore facciale: € 10,00
emissione: Proof (Moneta in argento 925)
diametro: 34 mm
peso: 22 gr.
coniazione limitata a 7.000 pezzi
prezzo di vendita: € 64,45



2011 - Amerigo Vespucci - Serie Europa

valore facciale: € 10,00
emissione: Proof (Moneta in argento 925)
diametro: 34 mm
peso: 22 gr.
coniazione limitata a 17.000 pezzi
prezzo di vendita: € 63,94



2011 - Italia delle arti - Torino

valore facciale: € 10,00
emissione: Proof (Moneta in argento 925)
diametro: 34 mm
peso: 22 gr.
coniazione limitata a 7.000 pezzi
prezzo di vendita: € 64,45



2011 - Flora nell'arte - Roma antica

valore facciale: € 20,00
emissione: Proof (Moneta in oro 900)
diametro: 21 mm
peso: 6,451 gr.
coniazione limitata a 1.500 pezzi
prezzo di vendita: € 294,00



2011 - Italia delle arti - Torino

valore facciale: € 50,00
emissione: Proof (Moneta in oro 900)
diametro: 28 mm
peso: 16,13 gr.
coniazione limitata a 1.000 pezzi
prezzo di vendita: € 680,00



2011 - Anniversario del Consiglio di Stato

valore facciale: € 5,00
emissione: Proof (Moneta in argento 925)
diametro: 32 mm
peso: 183 gr.
coniazione limitata a 7.000 pezzi
prezzo di vendita: € 55,42